Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 3

Rubrik: L'eco da palazzo federale

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'eco da Palazzo federale

ING. FAUSTO DE MARCHI

Ing. Fausto De Marchi

- Il 16 aprile Stefan Mogl (nato nel 1965), capo della sezione chimica del Laboratorio di Spiez è stato nominato presidente del comitato di consulenza scientifica dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC). Quest'organizzazione internazionale è responsabile per l'applicazione della Convenzione sulle armi chimiche, che mira alla loro distruzione e alla non proliferazione. La Svizzera presiede per la prima volta il comitato di consulenza scientifica e può quindi partecipare attivamente al perfezionamento di questo importante accordo sul disarmo. Stefan Mogl è stato eletto all'unanimità dai venticinque membri del comitato di consulenza scientifica. Il comitato è costituito da esperti dell'industria, della scienza e della ricerca che consigliano il direttore generale dell'OPAC su tutte le questioni tecniche inerenti all'applicazione della Convenzione sulle armi chimiche.

- L'invio di lettere a 27'000 ex - militari, avvenuto nel mese di marzo, con la richiesta d'inviare il libretto di servizio persegue un unico scopo: ristabilire l'ordine. Dopo l'omicidio di un agente di polizia avvenuto a Schafhausen (Canton Berna) il 1 giugno 2011, il Capo dell'esercito André Blattmann, ha emanato l'ordine di verificare le procedure di ritiro dell'equipaggiamento personale dei militari. Sono due le principali misure prese in considerazione: la verifica di dossier personali e il ritiro eventuale delle armi.
  Verifiche: dal mese di giugno del 2011 l'esercito ha verificato in totale 309'000 dossier. Per questi controlli sono finora stati investiti circa 50 anni - uomo. Tra agosto 2011 fino alla fine di febbraio 2012, nell'ambito del reclutamento, 456 persone non sono state incorporate nell'esercito svizzero. Prima della scuola reclute primaverile (marzo), sono inoltre state disposte 84 sospensioni di chiamata in servizio.
  Ritiro delle armi: da giugno 2011 sono state ritirate 415 armi personali e altre 5904 armi in prestito. Una prima fase di questi lavori terminò nel 2011. Allora furono ritirate le prime 188 armi. La seconda fase ebbe inizio quest'anno. Il motivo dell'invio delle 27'000 lettere risiede nell'avvio appunto di questa seconda fase. L'esercito ritiene indispensabile armonizzare i dati riguardanti l'equipaggiamento personale, iscritti nei libretti di servizio, con quelli della banca dati elettronica centralizzata. Queste lettere rappresentano pertanto una nuova misura di sicurezza. La verifica dei libretti di servizio terminerà presumibilmente a fine maggio 2012. L'armonizzazione dei dati è necessaria poiché questi ultimi sono datati del 2006 e provengono dai 26 Cantoni e da molti Comuni con diversi sistemi elettronici (in parte anche schede compilate a mano): dati che sono stati inseriti a partire dal 2007 nell'unico sistema elettronico SAP. In considerazione di questi elementi, trarre la conclusione che l'esercito non saprebbe dove si trovano le armi di servizio dei 27'000 militari, non è quindi ammissibile.

- Armasuisse prepara la valutazione di un nuovo ricognitore senza equipaggio e senza armamento (drone) per le nostre Forze aeree. Sugli 11 sistemi presi in considerazione inizialmente (di 9 costruttori diversi) ne rimangono ora due soltanto nella contesa. Il primo è del consorzio industriale Israel Aerospace Industries Ltd (IAI) e il secondo della ditta Elbit Systems pure israeliana. IAI propone al nostro esercito il modello di drone chiamato "Heron-1" mentre Elbit propone il proprio "Hermes-900". Le prove di volo in Svizzera sono previste per la seconda metà del 2012, mentre la selezione definitiva del tipo è in agenda per il 2014. Ora le Forze aeree svizzere impiegano il drone ricognitore 95 (ADS 95), in dotazione all'esercito già da oltre 12 anni. Il DDPS ricerca un nuovo drone adatto a tutte le condizioni meteorologiche, dotato di sensori efficienti, con le necessarie stazioni di pilotaggio per la guida dei sistemi, attivate da operatori a terra. Esso sarà impiegato in modo flessibile, che abbia una maggiore portata e provochi minori immissioni foniche rispetto al sistema attuale e che presenti costi inferiori sull'arco del ciclo di vita.

- Irritazione e incomprensioni sono sorte tra la Commissione per la politica di sicurezza del Consiglio degli Stati e il Consiglio federale. Pomo della discordia è la decisione governativa del 25 aprile 2012 sul futuro finanziamento dell'esercito e sull'acquisto dei Gripen svedesi. L'Esecutivo ha deciso di coordinare l'acquisto dei caccia con la Svezia, posticipando in questo modo la fornitura di due anni, ossia nel periodo 2018 – 2020. Di conseguenza ritiene non più così urgenti le necessità finanziarie dell'esercito e vuole limitare la spesa per l'esercito a CHF 4.7 miliardi annui, a partire dal 2015. Inoltre il Consiglio federale ha deciso di finanziare l'acquisto dei velivoli con un fondo del budget militare. La reazione della Commissione per la politica di sicurezza non si è fatta attendere. Per la maggioranza della Commissione questa decisione governativa non rispetta palesemente il volere del Parlamento, il quale aveva conferito l'incarico al governo d'aumentare il bilancio annuo dell'esercito a CHF 5 miliardi dal 2014 (che avrebbe permesso l'acquisto dei 22 Gripen), di garantire un esercito di 100'000 uomini e di colmare le lacune nel settore dell'equipaggiamento. Per la Commissione la decisione del Consiglio federale equivale a un taglio di CHF 300 milioni annui al budget dell'esercito. Con 7

voti favorevoli e 5 contrari la Commissione ha deciso di scrivere una lettera al Consiglio federale per esprimergli il proprio malcontento e chiedergli di rivedere la decisione governativa del 25 aprile.

- Sotto la direzione dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), dall'8 al 10 maggio si è tenuta l'esercitazione internazionale SEISMO 12. Vi hanno partecipato in particolare il nuovo stato maggiore federale NBCN, diversi stati maggiori dell'esercito, gli stati maggiori di condotta dei Cantoni Argovia, Basilea-Città, Basilea-Campagna e Soletta nonché diversi stati maggiori delle unità amministrative tedesche confinanti. Secondo lo scenario fittizio dell'esercitazione (ma senz'altro realistico), il 6 maggio 2012 la regione di Basilea è stata colpita da un sisma di magnitudo 6,5 - 7 sulla scala Richter. Un terremoto di questa entità è paragonabile a quello che colpì la città di Basilea nel 1356. Oggi un simile sisma provocherebbe ingenti danni, poiché la popolazione residente nella zona sinistrata conta circa 6,2 milioni di persone. Per lo scenario dell'esercitazione SEISMO 12 sono stati ipotizzati circa 6'000 morti, 30'000 persone sepolte dalle macerie, 18'000 feriti gravi e 45'000 leggeri. Dei circa 1.4 milioni di edifici ubicati nella zona sinistrata, 750'000 hanno subito danni. I senzatetto a corto termine sono almeno 1,6 milioni, quelli a lungo termine 750'000. È stato un vero banco di prova per gli organi di condotta, ma i partecipanti l'hanno superata a pieni voti. Un'analisi dettagliata permetterà ora di individuare i correttivi necessari, in particolare nell'ambito della collaborazione tra i diversi stati maggiori.

- La Svizzera intende prepararsi meglio alla gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza. Questo è l'obiettivo della nuova strategia della protezione della popolazione e della protezione civile. Nella riunione del 9 maggio il Consiglio federale ha licenziato il rapporto che definisce la strategia della protezione della popolazione e quella civile dopo il 2015. Il rapporto è stato sottoposto in precedenza a una procedura di consultazione.